Giovedì 4 Luglio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 158

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (spesa però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

La disciplina nell'esercito turco

Il generale Von der Goltz prendendo in esame l'attuale momento politico-militare della guerra italo-turca — ha scritto un altro dei suoi interminabili articoli. E ancora una volta abbiamo dovuto rilevare senza difficoltà di analisi — la mancanza di un concetto veramente logico nelle argomentazioni critico-militari del reputato articolista della *Neue Freie Presse.* Apprezzamenti affatto in contraddizione con la reale situazione militare presente, quale la si deve desumere dallo svolgersi degli avvenimenti nel teatro d'operazioni libico, apprezzamenti infondati ai quali hanno sempre corrisposto fuora previsioni assolutamente errate.

Siamo ormai abituati alle *trovate* dello straordinario articolista e però non ci meraviglia la formula che il suo genio politico avrebbe trovato per risolvere l'attuale conflitto, se *non* esistesse quel tanto ostico decreto di annessione del novembre, approvato plebiscitamente dalle Camere: l'autonomia della Tripolitania, con il riconoscimento della sovranità della Porta e la nomina d'un governatore turco — nomina che dovrebbe avvenire con l'influenza» dell'Italia.

Evidentemente la fortunata «reclame» delle nostre armi in Libia con la meravigliosa azione svolta nell'Egeo — ha ancor più peggiorata la crisi intellettuale del generale Von der Goltz; tanto possiamo e dobbiamo giudicare se riteniamo le sue argomentazioni fatte in buona fede.

Ma l'ultimo suo articolo acquista per noi un'importanza eccezionale perchè — certo involontariamente — vi conferma lo sfacelo dell'esercito turco, nel quale manca *quell'elemento* di coesione che si chiama disciplina — disciplina militare intesa nel suo significato più moderno, disciplina che deve essere obbedienza intelligente inspirata ad un senso di sacrificio.

Mentre il «Lokal Anzeiger» lumeggia la congiura militare turca contro il governo — manifestatasi subito dopo l'apertura delle ostilità — mentre in Albania le truppe regolari divengono ribelli — la considerazione che il Von der Goltz fa in relazione alla pace — e cioè «che essa non muterebbe la fisonomia del teatro d'operazioni in quanto le truppe turche non obbedirebbero a l'ordine di rimpatriare» — dimostra che effettivamente l'esercito ottomano è in isfacelo perchè anche i dirigenti hanno perduto ogni senso di disciplina e di opportunità.

Perchè noi non possiamo nè dobbiamo tributare lodi a quelle truppe che ostentando propositi di combattimento, di resistenza fino agli estremi, non eseguono gli ordini impartiti dal comando supremo cui spetta la responsabilità della condotta della guerra.

Lo diciamo subito che noi non crediamo alla previsione del Von der Goltz, perchè — ce lo permettono gli ammiratori della tenacia e della resistenza delle forze turche — gli avvenimenti che hanno finora delineato le due fasi della *guerra* non vi hanno fornito elementi per giudicare in tal modo.

All'insipienza turca nella condotta strategica per la quale non si può parlare di azioni preventivamente studiate in tutto il loro svolgimento, sibbene di attacchi fatti senza obbiettivi precisi, senza un sistema armonico di azione — alla insufficiente attitudine strategica ha corrisposto sempre finora sul campo di battaglia la preoccupazione di risparmiare e di sottrarre al fuoco le truppe regolari. A Psithos soltanto si potè parlare di battaglia italo-turca e in quella giornata campale i turchi del Von der Goltz dimostrarono di non possedere quelle qualità di combattività, la cui esplicazione, quell'occasione, avrebbe aumentato il prestigio militare — molto scosso — della nostra avversaria.

Ma noi prendiamo atto della previsione del generale paesà collaboratore della *Freie Neue Presse*, perchè è indice della *débacle* militare ottomana, che nascosta all'esame dei circoli militari europei — dai proclami dei generalissimi di Libia e di Maddi Scevket pascià, ministro della guerra, dalle celebrate impazienze della guarnigione della flotta nascosta nel Bosforo. Si comprendiamo perfettamente l'indisciplina dell'esercito turco — nel momento in cui è chiamato a difendere l'onore nazionale — in quanto essa è più radicata e nelle file dei graduati in alto — nei comandi. Abbattimento della disciplina avvenuto da non breve tempo per l'opera nefasta dei partiti, per la instituzione dei diritti nelle più alte sfere militari — in disciplina ressa ora più generale ed accentuata dalla mancanza di fiducia nei nominati indicati siccome i dirigenti l'impresa guerresca attuale.

Gli avvenimenti rendono in quest'ora facile la nostra opera di modesti critici: mentre dall'Asia Minore annunziano alla Porta i pronunciamenti di interi reparti, da Tripoli il generale Garioni c'informa che è stato conquistato alla baionetta il marabutto di Sidi-Said.

Che i Von der Goltz e i *Tanin* si sfoghino pure nelle loro previsioni — esaltando il... prurito bellico delle truppe turche di terra e di mare; noi non facciamo previsioni, non celebriamo il valore dei nostri soldati. Ci accontentiamo di constatare e di scrivere per la storia che nella guerra libica le fanterie italiane combattono e vincono con la baionetta, soltanto con la baionetta, contro il fuoco nemico.

Adolfo Castelli.

Massimo Gorki per Giovanni Pascoli

S. Mauro di Romagna, 3. — Questa Società Operaia, della quale Giovanni Pascoli era presidente onorario, ha deliberato d'inaugurargli un ricordo marmoreo entro il mese di settembre p. v.

Oratore della circostanza sarà l'on. avv. Genuzio Bentini, il quale con la sua meravigliosa eloquenza farà risplendere nella sua vera luce la figura del Poeta estinto, nato in questo paesello fra lampi sanguigni e fremiti di dolore.

Il Consiglio Direttivo del sodalizio per l'iscrizione della lapide si è rivolto a Massimo Gorki, memore che il cantor della cavallina storna amava e stimava l'illustre uomo, e s'accendea al fulgore garibaldino della *sua opra*, vigile squilla chiamante a raccolta ed a rivendicazione il popolo di Russia, ebbro di fede e di libertà. Massimo Gorki, all'invito gentile, ha così risposto:

Egregi compagni,

Sono profondamente commosso dell'onore che *loro mi hanno accordato*, incaricandomi di compilare l'iscrizione per la lapide in memoria di Giovanni Pascoli il bel Poeta, l'Uomo di gran cuore. Credo che io non sia degno di tale onore, perchè, nato in paese dove «il cielo sempre piange per il sole» non troverei nell'animo mio delle parole serene e degne del loro Poeta e potrei non contentare.

Abitando il loro carezzevole paese più mi convinco che tutti gli italiani sono poeti. E, se è triste il pensare che Giovanni Pascoli ha lasciato il nostro mondo, sono persuaso che la Madre Italia sta creando, forse, un nuovo Cantore delle sue glorie, delle sue attraenti bellezze, *delle sue aventure*.

I poeti nascono dal cuore del popolo: il tuo Cuore, Italia, è fiammeggiante come il tuo cielo, è ricco di forze creatrici come la tua terra feconda.

«Muore l'uomo, il popolo è immortale, ed immortale è il Poeta, le cui «canzoni sono il palpito del cuore del «suo popolo».

Giovanni Pascoli era di quelle campane d'Italia che sempre più forti e fiere avvisano al mondo l'avvicinamento di un nuovo Rinascimento, dei giorni, quando le forze spirituali dei popoli si sveglieranno, si uniranno in una sola fiamma e illumineranno tutto il mondo di una nuova luce, luce della *ragione, della giustizia e della bellezza.*

Morto l'Uomo, caro ed amato da noi, dobbiamo pensare che vive nel mondo, e vivrà sempre l'energia del popolo: è lei che ha creato tutto ciò che è grande sulla terra; il sangue del Cuore del popolo nutrisce i suoi capi spirituali, i suoi figli.

Inchiniamo la fronte con venerazione davanti alla serena immagine del Poeta che ci ha lasciato, dopo aver arricchito il mondo di meravigliose canzoni.

Memoria eterna a Giovanni Pascoli, all'Uomo che ha ingrandito il tesoro della poesia e la gloria d'Italia.

Memoria eterna, e gloria a tutti i poeti, agli Eroi che sono andati via, ed evviva a *quei che verranno al loro posto!*

E avanti compagni!

Con una energia mettiamoci alla opera e liberazione della terra dalla sozzura della cattiveria, dall'avidità e dalla stupidità; lavoreremo con certezza per la vittoria della ragione, della giustizia e del bene: saremo i poeti dell'opera nostra e sulla via di questo compimento creeremo ancora molti grandi poeti, perchè i popoli hanno creato gli Dei.

Massimo Gorcki

La fratellanza italo francese

riaffermata nel nome di Leonardo

Parigi 3 — La sera del 4 luglio nel grande anfiteatro della Sorbona per iniziativa della Ligue Franco-Italienne di Parigi, sotto la presidenza effettiva del Pres. del cons. Poincaré del Ministro della Guerra Millerand e dell'amb. Tittoni sarà commemorato solennemente Leonardo da Vinci. Alla cerimonia che avrà pure carattere di una manifestazione di sentimenti di fratellanza delle due nazioni è stato invitato ad assistere ed aderire il pres. della società italo-francese di Roma comm. Enea Cavalieri. Ecco la lettera con la quale ha risposto:

«Signor Ch. Beauquier,

dep. pres. della lega Franco italiana

Parigi

Mille grazie del vostro cortese invito. Poichè non possiamo essere con voi di persona vogliamo almeno assicurarvi che lo siamo col pensiero e col cuore.

Come non plaudire al vostro proposito di evocare ora a Parigi la gloria di Leonardo Da Vinci nato e vissuto in Italia, vissuto e morto in Francia, ma cittadino del mondo per gli splendori del suo genio di artista, di scienziato e di filosofo? Infatti la bella solennità farà pensare alla nuova pagina di storia che l'Italia sta scrivendo nella Libia che deve riuscire degna del nome di quel grande precursore, perchè la si vuole pagina di coltura geniale e tecnica, di civiltà e di elevazione morale; nè ci si può adesso, nè ci si rimprovererà ancora di scriverla con le armi, dappoichè prima abbiamo invano tentato che colà si svolgesse una redenzione economica e civile pacifica se non spontanea.

E' perciò che la vostra commemorazione ha un alto significato. La Francia che fu maternamente ospitale per gli artisti italiani ai quali è dovuta tanta parte del rinascimento delle arti e delle scienze, deve essere, noi lo sentiamo, la nazione meglio disposta per le sue affinità etniche a riconoscere il buon diritto della nostra impresa, la quale fa rivivere nella Libia le più belle tradizioni di quelle legioni che agitarono per l'Europa e per l'Egitto le faci della rivoluzione dell'89.

E poichè noi italiani non possiamo nominare la Francia senza ricordare in pari tempo che i soldati francesi combatterono con noi per rivendicare la nostra libertà, permettetemi di osservare che se sui campi cruenti di Magenta e di Solferino trionfarono a gara le nostre truppe alleate, non fu che dopo che l'unità e l'indipendenza d'Italia dimostrarono l'importanza di tanto valore, perchè la sorte dei despoti che la tiranneggiavano era segnata dal fatidico sfasciarsi dei loro mal governo corrotto e corruttore. Allo stesso modo è segnata la sorte della Turchia che non ha saputo ringiovanirsi e rinnovellarsi con la sua recente rivoluzione. Che la Francia e l'Italia assistendo insieme commosse alla grande catastrofe riconoscano concordi l'altare su quelle rovine dello stesso spirito di progresso che animò Leonardo da Vinci.

Fir.: *Enea Cavalieri* ».

I terribili effetti del ciclone scatenatosi su Ottawa

Ottawa 3 — Sono passate 36 ore dal ciclone di domenica e la popolazione comincia soltanto ora a rendersi conto dell'entità del disastro. Per tutta a giornata aveva fatto un caldo soffocante. Nel pomeriggio cominciò a manifestarsi nel sud est ed ovest la velocità del vento che aumentava e tutto faceva prevedere un violento uragano accompagnato da scariche elettriche. Il cielo aveva assunta una tinta giallastra e le tempeste che avanzavano rapidamente si incontrarono a sud della città e formarono il ciclone.

I resti del nuovo palazzo del parlamento caddero in frantumi.

Le acque del lago Wascana si sollevarono ed il parco Wascana fu distrutto dalla violenza della tempesta. La pioggia cadeva a torrenti.

Il ciclone attraversò la città da un estremo all'altro dirigendosi verso le campagne a nord. Un testimone oculare riferisce che egli vide arrivare due nuvole assai dense e assolutamente nere una delle quali veniva dal sud-est. Le due nuvole si congiunsero al sud della città. Il ciclone spazzò via tutto ed attraversò la città per una larghezza di quattro isolati di case.

Le tendenziose notizie d'un giornale inglese

sulla rendita italiana

Roma, 3. — Il *Popolo Romano* risponde, in una nota di fondo, ad un articolista dell'*Economista* di Londra il quale invece di trattare le condizioni delle finanze italiane attraverso il bilancio e le statistiche, le osserva invece alla stregua della rendita nella borsa di Londra, e rileva che mentre la rendita italiana è scesa da 103 corso di un anno fa a 92, il turco unificato è sceso invece da 92 a 89.

Il linguaggio dell'*Economista* dice il *Popolo Romano*, dimostra come anche giornali tecnici che godono antica fama di serietà possano perdere la testa. Una prova patente si ha nel confronto che istituisce il foglio inglese tra la rendita italiana e quella turca. Tale confronto è una mistificazione, perchè anzitutto bisogna notare un fatto che risponde ai termini: l'*Economista* dimentica infatti che con il primo gennaio 1912 il frutto del nostro Consolidato italiano da 3.75 fu ridotto a 3.50. Ora la rendita italiana di 3.75 al due luglio 1911 era quotata a Parigi 103.25; mentre la stessa rendita italiana a 3.50 al due luglio 1912 era quotata a Parigi al corso di 98.95. Se noi togliamo dal corso del luglio 1911 le lire 6.80 di capitale corrispondente al 25 centesimi in meno dell'interesse per effetto della conversione, la nostra rendita al 1. luglio 1912 avrebbe dovuto essere quotata 95.45. Dato che fu quotata 98.95 è chiaro che non ha perduto, anzi ha guadagnato tre punti e mezzo.

Per la rendita turca il raffronto è semplicissimo perchè non ha subito *conversioni*, e mentre il due luglio 1911 era quotata a Parigi 93.07 il due luglio 1912 era quotata 89.55.

Come si vede, conclude il *Popolo Romano*, il *confronto* e le deduzioni dell'*Economista* sono una semplice mistificazione.

LA GUERRA

Le posizioni di Sidi Said rafforzate

Ricognizioni di bersaglieri ciclisti

Bu-Chamez 2 — Continuano i lavori di rafforzamento delle nostre posizioni di Sidi Said.

Larghe ricognizioni eseguite oggi da bersaglieri ciclisti hanno condotto alla scoperta di altri numerosi cadaveri nemici abbandonati e si sta provvedendo al loro seppellimento. Del nemico nessuna traccia.

Un attacco contro Bu-Sceifa

Bu-Sceifa, 2. (Ufficiale). — Numerosi gruppi nemici attaccarono ieri sera verso le ore 20 la nostra ala destra.

Dalle nostre posizioni si vedevano distintamente trasportare *nella ritirata* morti e feriti. Da parte nostra vi fu un solo soldato ferito leggermente.

Situazione invariata

Tripoli, 3. — Secondo attendibili informazioni ricevute da Suani Ben Aden, Fonduc Ben Gascir, Bir Tobras ed Aziziah risulta che in tali località la situazione rimane invariata.

Secondo gli stessi informatori le bombe lanciate dal dirigibile sabato scorso sugli accampamenti di Suani Ben Aden sarebbero cadute sulle megalle del Gebel uccidendo 19 armati e ferendone 5.

Bengasi, 2. — Si conferma l'insuccesso di riunire al campo nemico grandi forze per attaccare le nostre posizioni. Nessun' altra novità.

Rodi, 2 — Nessuna novità.

Il comitato "Difesa della Patria,,

Il governo tratta gli insorti

Costantinopoli 2 — Il *Tanin* pubblica una lettera da Monastir dicente che l'inchiesta ha stabilito che esiste a Monastir un comitato segreto intitolato «Difesa della Patria» che fa propaganda nell'esercito. I disertori appartengono a detto comitato che ha fini nazionali albanesi e generali. Il vero scopo, però, del comitato è conosciuto. Le richieste del comitato sono: riparazione dei torti commessi verso gli ufficiali, dimissioni del ministero, messa in stato d'accusa del gabinetto presieduto da Hakki pascià, formazione di uno stato maggiore indipendente dai vincoli del partito, cessazione delle influenze segrete e proibizione agli ufficiali di occuparsi di politica.

Costantinopoli 3 — Si assicura che Zekki pascià ispettore dello esercito a Salonicco è giunto ieri a Costantinopoli e presentò alla Porta una relazione in cui raccomanda di agire verso gli insorti con consigli.

I ministri degli esteri, della guerra, della marina, dell'interno e delle poste, discussero nel pomeriggio la proposta. Il consiglio dei ministri straordinario tenuto ieri avrebbe deciso di trattare cogli insorti conformemente al parere di Zekki pascià.

Un vali contro il Comitato

Salonicco 3 — Hussein Hiazi bey, vali di Salonicco tenne una predica nella moschea.

Attaccò vivamente il governo, specialmente Talaat bey, Iavid bey e Haidali bey.

Egli disse che il paese andrebbe incontro alla propria rovina, se costoro conservassero il potere.

Società rivoluzionaria ad Adrianopoli

Costantinopoli, 3. — Si assicura che anche in Adrianopoli si è esercita una associazione segreta fra ufficiali sotto il nome di Echeli che vuol dire «popolo». I capi dall'associazione avente anche una sessione a Kirchichisse, sarebbero il colonnello Chiazim, il capitano Sajo.

Il movimento si allarga sempre più

Il comandante di Smirne rifiuta di mandare soldati a Costantinopoli

Costantinopoli 3. — Si assicura che delegazioni di Erzerum, Rasses, Deadagatsch e Adrianopoli sono giunte a Costantinopoli per appoggiare le domande degli insorti di Monastir.

Si assicura che il movimento di Monastir si è propagato specialmente a Deirida ove un certo numero di ufficiali e soldati del reggimento si sarebbero dati alla montagna.

Il numero degli insorti si fa ascendere a 18 ufficiali e ad un migliaio di soldati.

Diviene sempre più evidente che i disertori di Monastir possono contare sulla cooperazione attiva, o almeno sulla simpatia d'un considerevole numero d'ufficiali, anche fra quelli appartenenti al comitato «Unione e Progresso». Così un battaglione della terza divisione di Costantinopoli, che il governo voleva inviare fu isolato in un campo presso Costantinopoli affinchè non facesse *defezionare* il resto della guarnigione.

Si rinunciò ad inviare una terza divisione a Monastir e spedirvi i dieci battaglioni accasermati ai Dardanelli.

Il generale Abdullah comandante in capo di Smirne rinunciò ad inviare trentamila uomini a Costantinopoli. Alcuni ufficiali simpatizzanti col movimento di Monastir avrebbero fatto giurare agli ufficiali membri del comitato «Unione e Progresso» di non intervenire in difesa del governo. Il generale Ali ex direttore della polizia fu nominato comandante di Smirne, in sostituzione del generale Abdullah, giunto a Costantinopoli. Il governo comprende l'impossibilità materiale di reprimere colla forza il movimento di Monastir e iniziò negoziati cogli insorti.

Soldati ed ufficiali disertano a Giannina

Costantinopoli, 3. — Secondo notizie da Giannina sette ufficiali con grande numero di soldati si rifugiarono sui monti. Un battaglione con mitragliatrici è partito da Giannina per inseguirlo.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

Roma, 3. — Il comitato centrale per la flotta aerea comunica che contrariamente a quanto è stato pubblicato da altri giornali, esso è estraneo alle gare e giornate d'aviazione indette in molte città d'Italia, gare che sono promosse invece dall'Aereo Club. Il comitato torinese ha comunicato in sedicesima lista delle sottoscrizioni, raggiungendo così nelle offerte la somma di lire 166.668. Nel «Corriere di Sicilia» la sottoscrizione è arrivata a tutt'oggi alle lire 88 mila 389.05.

Nelle gare di tiro a segno promosse dalla società di Bologna a favore della flotta aerea si sono raccolte più di due mila lire. Nella festa per la bandiera delle scuole normali femminili di Messina a favore della flotta aerea vi fu un incasso di L. 1206. Anche a Messina l'on. Salomone in una scheda di sottoscrizione ha raccolto una notevole somma. Nella città di Bra si è raccolta la somma di lire 4558, di cui 4 mila destinate alla costruzione di un hangar che porti il nome della città di Bra e il rimanente di 558 lire a favore del fondo per l'aeroplano della Provincia.

Il duca d'Aosta visita i feriti

Napoli 3 — Oggi in automobile il duca d'Aosta si è recato a visitare i feriti o malati reduci dalla Libia.

All'uscita s'incontrò con un'ambulanza che trasportava altri soldati feriti i quali improvvisarono a S. A. R. una calorosa dimostrazione.

Settecento ammalati che rimpatriano

Napoli 3 — Questa mattina alle ore 8.30 è giunta nel porto e si è ancorata nel molo Beverello dell'arsenale la Regia Nave ospedale «Regina d'Italia» recante a bordo 715 militari ammalati tra i quali pure dei feriti. Essi sono così divisi: 26 ufficiali, 7 ascari, 688 militari di truppa.

Alle ore 10,30 è cominciato lo sbarco degli ammalati e feriti che in carri di ambulanza e in *landeau sono* stati trasportati all'ospedale della Trinità e altri saranno fatti proseguire per Caserta e Capua.

L'incontro fra i due imperatori

Kiel, 3 — Il yacht «Hohenzollern» avente a bordo l'imperatore Guglielmo scortato da un incrociatore e dal cacciatorpediniere Sleipner è partito stamane alle 7.30 per Baltischport ove giungerà domattina alle ore 10.

Baltischport, 3. — Lo Zar è giunto stamane alle 10.30 a bordo del yacht Standart.

Metodi sicuri d'educazione

«Le vie del sapere si percorrono facilmente, massime dai giovani se li illumina il diletto».

E. SPENCER.

Chi studia con amore e al lume della scienza sperimentale la vita infantile, e sopratutto quando questa muove i primi passi nel terreno dell'istruzione e dell'educazione, deve purtroppo, facilmente aver rilevato come (ad onta di taluni *felici* progressi) ancora, in Italia, tutto il nostro organismo scolastico contenga lacune deplorevoli che impediscono o ritardano il graduale e logico evolversi della psiche e della mentalità infantile.

I nostri programmi scolastici hanno dimenticato — oh! un'inezia — che lo studio costituisce per il fanciullo una fatica, uno sforzo, talora anche tale sacrificio, da rasentare il dolore. Invero soltanto l'adulto riesce a gustare le gioie che sgorgano dal lavoro faticoso. Il bambino per contro, in genere non ne conosce che le amarezze.

A parte l'infelicità degli edifici scolastici, la povertà del materiale didattico, chè danno al fanciullo l'impressione che la scuola sia un carcere (impressione del resto coltivata da buon numero di genitori che danno alla scuola carattere di *castigo*;) a parte — dico — tutto ciò non se mai pensato che le vie del sapere — come giustamente affermò Spencer — si percorrono più facilmente, massime dai giovani, quando sono illuminate dal diletto.

Questo grande fattore d'educazione, è coltivato con successo splendido, specialmente in Isvezia, nell'America inglese e in Isvizzera. In Italia, come dissi, è in genere completamente trascurato, tanto che trovandomi di fronte a una splendida eccezione, l'anno scorso, nella nota autorevole rivista milanese «Varietas» ne feci tema di un articolo intitolato «Scuola allegra» illustrando l'opera intelligente di un maestro rurale che era riuscito a rendere ai suoi alunni piacevole persino l'aritmetica, che in generale torna ostica ai ragazzi, specie perchè in molte scuole è diventata con i suoi problemi rebus, un rompicapo anche per i... genitori. Quel maestro con piacevoli raccomandazioni, con garbate arguzie, tenendo ilare la sua scolaresca, era pervenuto ad istruirla e ad educarla a sensi gentili, in modo davvero sorprendente.

Il diletto — occorre convincersene — nelle mani di un avveduto maestro che possiede la vera vocazione dell'insegnamento — è il mezzo migliore e più sicuro, *per ottenere risultati meravigliosi.*

Per contro, le nostre scuole soffocate dai programmi enciclopedici, prive di sole, malamente arredate, hanno qualche cosa che ricorda la scuola delle carceri, e però in esse domina un'aria di tristezza che opprime il bambino, gli rende ancora più faticoso lo studio e lo eccita al contagioso sbadiglio. Tutto ciò, come ben si intuisce (ad onta della buona volontà e delle migliori attenzioni dei singoli insegnanti) è contrario a quanto si propone la scuola stessa.

I nostri programmi non soltanto hanno questa deplorevole lacuna, ma *oltre non* possiedono ciò che integra l'opera della scuola.

A questo proposito torna opportuno ricordare, per esempio, quanto si compie nella ricordata Svizzera e nell'America inglese, dove s'è capito come il diletto fosse il fattore più prezioso per rendere il fanciullo innamorato dello studio, e al punto che egli desidera passi velocemente la domenica, onde possa ritornare là dove impara ricreandosi.

A Brooklyn (ma è noto, in America *i grandiosi* benefattori dell'istruzione abbondano) da 12 anni vive prosperamente il «Children's Museum» al quale è annessa una biblioteca che conta ora circa 10 mila volumi e quasi tutti riccamente illustrati. Questo museo, che completa l'opera della scuola, possiede inoltre un giornale «The Museum News» che illustra il detto Museo e fornisce notizie preziose non solamente agli scolari, ma anche agli insegnanti, la cui opera scolastica così è grandemente facilitata, perchè il Museo con le sue prodigiose raccolte rafforza l'insegnamento teorico che il fanciullo ricevette in iscuola.

Non basta: nell'istituto di Brooklyn *si tengono settimanalmente conferenze* ai fanciulli, e perchè le cose dette rimangano bene impresse nella loro mente; oltre le numerose proiezioni luminose il conferenziere dà al suo discorso una intonazione gaia, cioè infiora la sua lezione con aneddoti piacevoli in modo che la nozione storica letteraria o artistica, accompagnata da un motto spiritoso o da un raccontino allegro, conquista la mente del fanciullo in guisa che più non la dimentichera, tanto più perchè le figure del museo nuovamente e più volte glielo ricorderanno.

I risultati pratici che si ottennero a Brooklyn, furono e sono tali da superare qualsiasi aspettativa, ed è per questo che a Berlino, due anni or sono, si pensò a fondare il «Museo Infantile».

Vorrei che altrettanto si pensasse nell'Italia nostra, dove, come notai, imperano metodi e programmi scolastici che rendono uggiosa la scuola al fanciullo e si cominciasse a pensare al sovrano fattore del diletto, sino dall'istante in cui il bimbo entra nell'asilo infantile, riflettendo che con il sistema americano (lo provano luminosamente le statistiche recate dal «Museum News») il bambino senza fatica alcuna, anzi divertendosi, impara in un anno quello che, per esempio, in Italia richiede non meno di tre anni. La scuola gaia, sotto ogni aspetto, è l'ideale cui deve mirare uno Stato cosciente della sua alta missione educatrice.

Lino Ferriani.

I drammi delle miniere

Cordova, 3. La corda che sosteneva la gabbia di una miniera a Montero si è rotta. Sette operai sono gravemente feriti.

Rubrica commerciale

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 24 al 30 giugno:

Genere		da	a
CEREALI			
Frumento	al Ett.	da 26.50	a 27.—
Granoturco nuovo giallo	»	20.50	» 21.20
» » bianco	»	20.—	» —.—
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	al Quint.	» 26.75	» 27.25
Segala	al Ett.	» 17.50	» 18.00
Farina di frumento da pane bianco I. qual.	al Q.	» 41.50	» 42.00
II. qualità		» 40.50	» 41.00
id. id. da pane scuro		» 35.00	» 36.00
id. granoturco depurata		» 26.50	» 28.00
id. » macinafatto		» 25.50	» 26.00
Crusca di frumento		» 18.00	» 18.50
LEGUMI			
Fagiuoli di pianura		» 40.00	» 50.00
Patate		» 13.—	» 18.—
RISO			
Riso qualità nostrana		» 42.00	» 46.00
» giapponese		» 38.00	» 40.00
FORMAGGI			
Formaggi da tavola (qualità diverse)	al Kg.	» 2.00	» 2.25
Formaggio uso montasio		» 2.40	» 2.70
» tipo (nostrano)		» 2.00	» 2.40
» pecorino vecchi.		» 3.50	» 3.80
» Lodigiano »		» 3.20	» 3.50
» Parmegg. »		» 2.80	» 3.30
» Lodigiano stravecchio		» 3.40	» 3.60
» Parmegg. »		» 3.30	» 3.50
BURRI			
Burro di latteria	al Kg.	» 2.90	» 3.30
» comune		» 2.80	» 3.00
VINI, ACETI e LIQUORI			
Vino nostrano fino	ett.	» 50.50	» 61.50
» » comune		» 42.50	» 45.50
Vino naz. Piemontese		» —.—	» —.—
Vino naz. di Avellino		» 45.—	» 57.—
Vino naz. Pugliese		» 46.50	» 50.50
Vino naz. Toscano		» 52.50	» 60.50
Vino naz. Padovano		» 40.50	» 42.50
Vino naz. Modenese		» 42.50	» 50.50
Aceto di vino		» 38.—	» 40.—
» d'alcool base 12°		» 35.—	» 38.—
Acquavite nostrana di 50°		» 200.—	» 205.—
» nazionale base 50°		» 180.—	» 184.—
Spirito di vino puro » 95°		» 400.—	» 410.—
» » denaturato		» 70.—	» 72.—
POLLERIE			
Capponi		» 1.70	» 1.80
Galline		» 1.70	» 1.90
Tacchini		» 1.35	» 1.60
Anitre		» 1.20	» 1.30
Oche vive		» 0.90	» 1.15
» morte		» —.—	» —.—
Uova	al 0/0	» 8.00	» 8.50
CARNI FRESCHE			
Carne di bue (peso morto)		» 1.80	» 2.40
» di vacca » »		» 1.80	» 2.00
» di vitello » »		» 1.80	» 2.20
» di porco » »		» —.—	» —.—
» pecora		» —.—	» 1.80
» castrato		» 1.60	» 1.80
» agnello		» 1.80	» 2.—
» capretto		» 1.80	» 2.—
» cavallo		» —.80	» 1.10
» pollame		» 1.90	» 3.—
PANE e PASTE			
Pane di lusso	al Kg.	» —.—	» 00.56
» I. qualità		» —.—	» 00.52
» II. »		» —.—	» 00.48
» misto		» —.—	» 00.38
Pasta I. qualità	al Quint.	» 50.00	» 56.00
» II. »		» 45.00	» 48.00
SALUMI			
Pesce secco (baccalà)		» 95.00	» 170.00
Lardo		» 170.00	» 190.00
Strutto nostrano		» 170.00	» 180.00
» estero		» —.—	» —.—
OLI			
Olio d'oliva I. qualità		» 180.00	» 220.00
» » II. »		» 160.00	» 180.00
» di cotone		» 143.00	» 144.00
» di sesame		» 130.00	» 145.00
» minerale o petrolio		» 30.00	» 31.00
CAFFÈ e ZUCCHERI			
Caffè qualità superiore		» 360.00	» 420.00
» » comune		» 345.00	» 360.00
» » torrefatto		» 400.00	» 480.00
Zucchero fino pilè		» 158.00	» 159.00
» » in pani		» 163.00	» 164.00
» biondo		» 146.00	» 149.00
FORAGGI			
Fieno dell'alta I. qual.		» 8.55	» 8.80
» » II. »		» 8.30	» 8.55
» della bassa I. qual.		» 6.70	» 7.10
» » II. »		» 6.30	» 6.70
Erba spagna		» —.—	» 7.00

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Notizie dal Friuli

da Lestizza

Macchietta e luce

Ch'ei vi sia.... il Sindaco lo dice, ov'ei sia... nessun lo sa. Ed è un vero peccato! Nei nostri paesetti di campagna le distrazioni sono pochine e quando, una volta tanto, capita qualche macchietta è un avvenimento, del quale si parla talvolta per più giorni.... per poi lasciarlo nell'oblio; ma intanto per qualche ora si ride.... Infatti si rideva vedendolo apparire, con pose ministeriale; con una borsa curialesca (depositaria di che?...) sotto il braccio; con piglio che voleva essere cipiglio; udendolo, con foga pagliettistica (*pagliette* in gergo napoletano sono gli avvocati... senza clienti) strombazzare le proprie funzioni, mansioni, occupazioni e... direzioni (aereo. n. del corr.) ..... con quel non so che, insomma, difficile a descriversi, e che è *proprio* delle macchiette, e che rende così.... allegri.... così briosi.... Sarebbe stato proprio doveroso essere grati alla nostra, ahimè ormai invisibile, macchietta di tanto brio, di tanta allegrezza... E pensare che invece vi sono certuni che l'hanno bistrattata, misconosciuta, defraudata, persino, dell'illusione in cui viveva, circa le proprie funzioni, mansioni, occupazioni e... direzioni..... Ohibò!

Ma.... pardon, senza avvedercene abbiamo divagato.

Dicevamo dunque che il Sindaco, al principio dell'anno *scolastico*, volle la nomina di un sorvegliante per le nostre scuole; ma non il solito tipo, concesso dalla legge, ma uno.... tecnico dell'arte; (E' così, Sig.r Compagno? Parmi questa la sua frase.... stereotipata) e il sorvegliante fu allora e, temiamo anche adesso, il maestro Gardini delle scuole di Mortegliano, che si dice anche Direttore Didattico delle scuole elementari di Castions, Mortegliano e Lestizza.

(Noi pensiamo che, se per essere promosso R. vice-ispettore scolastico *occorre essere direttore didattico delle* scuole di un Comune, il maestro Gardini che si dica Direttore Didattico di tre Comuni dovrebbe essere tre volte R. Vice-Ispettore scolastico, ossia una volta e mezzo R. Ispettore!

Già all'epoca della nomina noi avevamo rilevato come questa fosse poco adatta per gli interessi del nostro comune, giacchè il maestro più su nominato non avrebbe potuto esplicare un'azione efficace, *continua*, date le sue molteplici occupazioni in altri comuni; ma il Sindaco (el parön son minga me!) volle e così fu.

Ora che i fatti ci hanno dato ragione rileviamo: I.o che il maestro Gardini *fu per due o tre volte al più nelle* nostre scuole e per pochi minuti; II.o che sono più mesi che il Gardini non si fa vedere, e ciò malgrado la chiusura delle scuole sia prossima; III.o che il Comune sarà obbligato a pagare al maestro Gardini le lire 200 pattuite per il servizio prestato; servizio che a quanto affermano i maestri delle nostre scuole (i quali in questo senso hanno anche scritto una protesta contro il Gardini indirizzata al R. Provveditore agli Studi) fu dannoso alla scuola e agli insegnanti.

La vostra coscienza, sig. Sindaco, tanto meticolosa nel maneggiare il pubblico denaro, si troverà in un bell'imbroglio questa volta!...

Ma forse noi siamo in errore, giacchè voi siete convinto che il maestro Gardini, compiacendosi di venir a Lestizza, vi ha portato, per 200 lire, la luce.. mentre prima v'era buio...

Ma il guaio si è che il buio che vi era prima vi è anche adesso (l'ha confermato il sig. Sindaco in persona) e che le 200 lire che prima v'erano... ora non vi sono più...

Parola d'onore, un risultato... compagno scommetto non l'ha mai ottenuto neppur il Sindaco..... Compagno.

da Precenicco

Lettera aperta al corrispondente del giornale «*Il Paese*».

Voi (non voialtri) muovete nuovamente alla carica puntando preferibilmente contro di me. Alle vostre insinuazioni non varrebbe la pena rispondere, tanto sono piccine nel contenuto e nella forma. Ma giacchè voi insistete con tanto calore tengo a dichiararvi quanto segue:

E' insussistente che io sia titolare della pesa pubblica: lo fui, e ne feci domanda, prima di essere nominato Consigliere comunale.

Presentatomi candidato, rinunciai in tempo a tale servizio e chi concorse fu mio fratello che venne accettato. Sfido voi e tutti voialtri a provare il contrario.

Sappiate poi che io ho agito, come agisco con piena libertà di coscienza senza lasciarmi influenzare da chicchessia.

La libertà di azione secondo voi consisterebbe nel pensarla.... a modo vostro od a modo di qualche altro.

Nei riguardi delle riscossioni potrei darvi altre spiegazioni che forse urterebbero i nervi a qualche vostro collega, ma non lo faccio perchè considero piccolezze il citare certe cosette.

Ed una cosa aggiungo: Perchè non firmate, come firmo io, i vostri articoli?

Tanto vi preme rimanere nascosto nell'ombra? Questo lo dico a voi, autore materiale degli articoli comparsi contro la mia persona. Così facendo avrei avuto il piacere di fare la vostra riverita conoscenza e forse non vi compiangerei per i vostri attacchi da sinistra a destra come uomo brancolante nel buio.

Le beghe e piccolezze relative contenute nei vostri articoli dimostrano a sufficienza la vostra ira atrabiliare contro me per desideri insoddisfatti.

Et de hoc satis.

Augusto D'Este

E di questo diciamo abbastanza anche noi.

n. d. r.

Da S. Giorgio di Nogaro

Consiglio Comunale

3. — Ecco l'ordine del giorno che questo consiglio comunale tratterà venerdì 2 luglio alle ore 17:

1. Contributo per la flotta aerea II.a lettura.

2. Contributo a favore degli Italiani espulsi dalla Turchia.

2. Conto Consuntivo 1910 della Congregazione di Carità.

4. Compilazione progetti di costruzione fabbricato scolastico in Torre Zuino, fabbricato per l'Asilo infantile, e per due nuove aule scolastiche nel Capoluogo e deliberazione di massima sui mezzi finanziari anche per la spesa di esecuzione dell'intero progetto del fabbricato scolastico di Nogaro.

5. Domanda della ditta Regattin Giulio di costruzione di un canaletto di scolo dell'acquaio per immetterlo nel tombino comunale.

6. Domanda del sig. Lorenzo Cristofoli fu Angelo di acquisto del terreno comunale laterale alla nuova strada della stazione formante il lotto n. 7 o.

7. Domanda del sig. Alcide Foghini idem lotto 3.o e 4.o.

8. Domanda del sig Aldo Maurini *idem lotto 15.o.*

9. Domanda della sig.a Teresa Miliotti ved. Vatta di chiusura con muretto e cancellata di ferro del terreno al lotto 12.o acquistato dal Comune e di acquisto e chiusura del vicolo tra il lotto stesso e il fabbricato di sua proprietà.

I locali scolastici del Capoluogo ci ammoniscono di rendere di pubblica considerazione che, mentre adesso si deplora di *non* aver pensato allora, in corso di lavoro e con minima spesa quindi, alla costruzione di alloggi per l'insegnante, si vorrà almeno in detta circostanza non tralasciare di provvedere ad una si impellente necessità.

Un'amministrazione che si vanta democratica e che tende al miglioramento sotto i vari rapporti, del popolo, studierà il modo ed addiverrà a tali sani concetti, confidiamo, da far sì che gli insegnanti veri fattori di progresso popolare, non sieno costretti, almeno per ciò che riguarda gli alloggi, a cambiare paese con danno evidentissimo dell'istruzione.

Pasian Schiavonesco

Note agricole

E' finita la mietitura del frumento che, fortunatamente, supera le previsioni che a dir vero, erano poco buone, sia per la qualità come per la quantità.

Fervono i lavori per la semina del granoturco, cinquantino.

Il primaticcio, favorito dall'andamento della stagione, è molto bello.

Nelle viti non si segnalano danni di importanza, causati da crittogame.

Si nota invece una enorme invasione di anomala vitis, (*grison des viz*), che in qualche vigna detagliò completamente le viti.

da Cividale

Varie

Il signor Luigi Del Basso, rappresentante di diverse case di biciclette ha indetta una corsa ciclistica e podistica, per domenica 18 agosto p. v.

Quanto prima verranno pubblicate le norme che regoleranno le predette corse, la tassa d'iscrizione, ecc.

— In questi giorni sono incominciati gli esami nelle diverse scuole L'esito degli stessi finora è abbastanza soddisfacente.

— Fra i più cospicui doni della pesca di beneficenza indetta per il 14 cor., figurerà anche quella delle L. L. M. M., che consisterà in un Bronzo artistico

Intano il Comitato lavora a tutt'uomo per tutto ordinar colla massima cura onde assicurare il più completo successo della grande festa.

Un sussidio

Il Ministero di A. I. e C. ha decretato il sussidio di L. 5000 al Consorzio antifilosserico friulano il quale nella *nostra frazione di Gagliano* tiene un cantiere frequentemente visitato ed elogiato da professori e studenti in e*nologia ed agraria.*

I promossi alle Scuole Tecniche

Dalla prima alla seconda: Battocletti, Mauro, Giordano, Parolari, Bassadonna, Salvadori, Steinman, Bianchi, *Comugnero, Cozzarolo, Lotti*, Luchitta, Pozzi, Belli, Rieppi, Volpe, Sturam, Zanutto, Zorzini.

Dalla seconda alla terza: Iacolutti, Iuretig, Macorig, Mulloni, Rizzi, Scrosoppi; *licenziato senza esame*, Vazzoler Carlo.

da Latisana

Fuoco nella camera della serva

3. — l'altra sera nella camera della domestica del farmacista sig. Gaspari di S. Michele al Tagliam. si sviluppò un grave incendio.

La domestica credette di poter spegnere *il fuoco da sola, ma* si ustionò gravemente le mani.

Una sorella inferma del farmacista, sentito l'odor di bruciato, balzò dal letto e diede l'allarme.

In breve il piccolo incendio venne domato.

da Tolmezzo

In Tribunale

4. — Quest'oggi si svolse al nostro Tribunale il processo contro la ragazza *Rossano Antonia* di Gio. Batta da Agrons, accusata di infanticidio colposo e di contravvenzione alla legge sanitaria per avere per sua negligenza causato la morte d'un bambino ed averlo sotterrato senza il relativo permesso. L'imputata venne condannata a 4 mesi di reclusione e L. 166 di multa per la contravvenzione, con la legge del perdono.

L'arresto di un figlio prepotente

Il quindicenne Straulino Pietro di Gio. Batta, è stato ieri arrestato dietro denuncia del padre, sotto l'accusa di maltrattamenti ai genitori. Al momento dell'arresto fu trovato in possesso di due *coltelli a lama fissa* eccedenti la *misura stabilita dalla legge.*

Per un quindicenne non c'è proprio male.

da Chiusaforte

La morte di un emigrante

(4). Da Tamsvveg (Austria) giunge notizia che in questi giorni il giovane Longhini Guerino d'anni 20, da Villanova mentre si trovava sul lavoro venne colpito da paralisi. Trasportato all'Ospedale dovette soccombere, assistito dai parenti e dagli amici.

Al povero giovane vennero resi solenni funerali. Intervennero i 60 operai friulani della fabbrica e i due capomastri.

da Sacile

Un Reduce

Oggi arrivò a questa stazione il soldato Fantin Umberto di Antonio residente *nella vicina Polcenigo della classe* 1890 appartenente all'8. Regg. alpini

Il Fantin è stato prima a Misurata, poscia a Derna.

Proveniva dall'ospitale militare di Livorno.

da Aviano

Si frattura una gamba

3. — Certo Ronzatti Urbano di anni 63 cadendo accidentalmente per terra nel molino di proprietà del sig. Pereldа riportava la frattura della gamba destra.

Trasportato all'ospitale venne trattenuto dopo le cure del primario dott. Longo.

da Spilimbergo

Per la mutualità agraria

Il prof. Mario Casalini del comitato nazionale della Mutualità agraria, tenne in questi giorni le annunciate conferenze a S. Giorgio, Travesio, Vivaro, Valvasone e Toppo per l'istituzione di mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame.

Ai numerosi agricoltori accorsi ad ogni conferenza il prof. Casalini espose come debba organizzarsi una mutua ed anche *come debba funzionare*, parlò della *stima* del bestiame, dei *premi* da fissarsi e della indennità in caso di sinistri.

Dopo ogni conferenza, fu *eletto* un comitato di agricoltori per preparare ogni cosa e per formulare lo Statuto da sottoporsi alla assemblea che sarà in breve radunata anche per la elezione degli amministratori.

Speriamo che la buona parola produca il desiderato frutto.

Pallone che solca il cielo del Friuli
Dove è disceso?

Pordenone 3. — Ci scrivono:

Oggi fu notato sopra la nostra città ad un'altezza approssimativa dai settecento ai mille metri un pallone libero.

Si accertava da quelli che lo videro con cannocchiali che nella navicella stavano quattro persone.

Non si sapeva donde provenisse nè dove fosse diretto.

Spilimbergo 3 — Ci scrivono:

Verso le ore 10 1[2 un grandioso pallone richiamò l'attenzione dei cittadini. Malgrado l'altezza di oltre mille metri si poteva scorgere ad *occhio* nudo la navicella. Il pallone proseguì oltre il Tagliamento verso S. Daniele.

———

Da quanto abbiamo potuto sapere si tratta dal pallone *Libia* dell'aeronauta vicentino Nico Piccoli partito ieri mattina da Padova con altri 3 passeggieri.

Ignorasi dove gli arditi aeronauti siano discesi, mancandoci ogni notizia sull'ulteriore direzione del pallone.

Probabilmente saranno discesi in Austria, dove un'altra volta ancora Nico Piccoli ha dovuto atterrare in un temerario viaggio compiuto quattro anni fa.

Cronaca Cittadina

Fra i sepolcri

Quelli che, vivo Felice Cavallotti, *non osarono* confutare una sola delle sue formidabili accuse contro Francesco Crispi e compagni, oggi tentano la postuma difesa del concussore convinto attaccando la *memoria* di chi seppe tener alto l'onore italiano denunciando alla nazione i ladri che erano al governo d'Italia.

Perchè *oggi* son *morti accusato* ed accusatore, e con essi tanti testimoni; perchè son passati quasi vent'anni e le nuove generazioni non sanno o sanno confusamente la storia di allora, i complici superstiti tentano una indegna impresa di denigrazione contro il nome sacro di Felice Cavallotti — che pagò con la vita il suo coraggio civile ed il grande culto del suo ideale di moralità — attribuendogli dei falsi! — *Ma se costoro avessero, allora*, potuto convincere di un solo falso Felice Cavallotti, *non ci sarebbe stato bisogno di ricorrere* alla spada di Macola per sopprimerlo!

Leggano i giovani la *Questione morale* e *vedranno* da *quanto* fango ha dovuto tergersi l'Italia per levare la testa come oggi leva superbamente.

Frattanto la *Ragione* pubblica una lettera del figlio di Felice Cavallotti a *proposito* dei *documenti* dell'archivio personale di Crispi, testè pubblicati da Palamenghi-Crispi, riferentisi, fra altro, alla querela Nasi-Cavallotti, all'*affare* Hera ed all'«oro francese». Egli afferma che, volendolo, potrebbe cominciare a mettere fin da ora i punti sugli *i*; indi aggiunge:

«A ogni modo ricordo a lei, agli amici, ai lettori e agli uomini politici che v'è un altro archivio interessante *quanto quello* di Crispi dal quale potrebbero esumarsi e documenti e autografi che potrebbero fare nuova luce su quegli uomini e su quegli avvenimenti: e che molto probabilmente farò anch'io una pubblicazione perchè la generazione nuova, che non ha sentito neppure l'eco di quelle lotte, possa dare il suo giudizio sereno e obbiettivo su uomini e cose».

Interessi cittadini

L'opera della Società Protettrice dell'Infanzia

La commissione medica della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia ha in questi giorni terminato il lavoro di cernita dei bimbi che saranno inviati alla cura marina ed alpina, e tra non molto le schiere di fanciulli saranno condotte a domandar allegrezza e salute alle aure balsamiche della montagna e delle spiaggie marine.

E così anche quest'anno la Società Protettrice dell'Infanzia avrà compiuta una grande opera di beneficenza, vigile ed oculata.

Ma non si arresta a queste cure l'azione spiegata dalla Società: modestamente senza far chiassi inopportuni ma *in compenso con un grande* sincero desiderio di bene, le persone che la compongono sono riuscite ad esplicare un'azione che merita d'esser conosciuta dal gran pubblico, perchè è veramente oltre che di grande vantaggio, anche di notevole decoro alla nostra città.

Perciò offriamo oggi ai lettori questi dati che assai più e meglio di quanto potremmo far noi, danno una chiara idea dell'opera svolta dalla Società.

Escluse per metodo le sovvenzioni in danaro, la sua azione si volge ad intervenire coi propri mezzi di cura e di alimentazione nei casi più meritevoli di soccorso *indicati da una diligente* ricerca, la quale mette a diretto contatto i benefattori con i beneficati, avvicinando le classi sociali, sollevando anche moralmente coi consigli, coi conforti, con la consapevolezza d'una bontà vigile sempre pronta al soccorso, la parte più misera del nostro popolo.

La Società provvede così a collocare presso balie o tenutarie i bimbi che assolutamente non possono esser allevati presso i parenti, e nell'anno 1911 potè allogarne 39 con una spesa complessiva di L. 2285,80.

Per quelli i cui famigliari si trovino in condizioni meno tristi si provvedeva con la distribuzione del latte, sia sotto forma di sussidio, sia sotto forma di allattamento, e sempre nel 1911 si potè dare nutrimento a 81 bambini, e sussidiarne 122 con un dispendio di 6525,43.

I benefici di questa distribuzione si coordinano e si integrano con quelli della distribuzione di carne per un periodo di circa 7 giorni alle puerpere più bisognose; e per tale servizio si spesero lire 207,20.

Si provvede poi ai bimbi deficenti coll'inviarli in istituti speciali dove trovano cure a loro particolarmente adatte, e, sempre nell'anno decorso, vennero beneficati 24 bambini, collocati presso istituti di Udine, e 6 bimbi che *furono* affidati alle cure di istituti di fuori, con un dispendio complessivo di L. 5638,30.

Questo per quello che riguarda l'opera della Società, dal punto di vista più che altro, della sovvenzione economica, ma non merita minor rilievo per la sua entità ed efficacia l'azione diretta alla cura fisica del bambino.

L'Associazione agisce in questo campo col mezzo di tre principali istituti: il poliambulatorio, la cura al monte, la cura al mare.

Col primo si offre il beneficio di cure specializzate, contribuendo in maniera rilevantissima al miglioramento igienico e fisico della città, coadiuvando l'opera dei medici visitatori delle scuole, arrecando infine un vantaggio economico *al Comune coll'evitare* molte ospitalizzazioni.

Le cifre a questo riguardo sono eloquentissime: il prof. Berghinz, cui è affidato il servizio per le malattie generali dell'infanzia, visitò all'ambulatorio durante l'anno 1911, 2901 bambini; il dr. Murero per le malattie della pelle, *ne visitò* 305 *e ne curò* nel gabinetto radioterapico altri 61; il dr. Gambarotto per le malattie degli *occhi*, 815 ed il dr. Luzzatto per le malattie del naso della gola e delle orecchie 25.

Tutta quest'opera è alla fine coronata dall'invio dei bimbi al mare ed al monte.

Nel 1911, vennero mandati alla Colonia alpina 96 bimbi, con una spesa complessiva di L. 7132, e alla marina 105 bimbi con una spesa di L. 11,779,84.

Per la *cura marina* la Società deve *giovarsi di un* altro istituto con un stipendio maggiore, per cui è vivamente caldeggiata e rappresenta un bisogno grandemente sentito, di cui quotidianamente si fanno eco gli egregi sanitari della Società, l'istituzione d'una colonia indipendente come quella Alpina, che consentirebbe d'inviarvi un centinaio di bambini dal maggio all'ottobre per una cura continuata.

E *speriamo* che la beneficenza di enti pubblici e di privati cittadini, offra in breve il modo di soddisfare anche a questo grande bisogno.

Quest'anno le domande di cura alpina o marina furono 298 di bimbi di Udine, e 80 di bimbi della Provincia.

La commissione medica destinò 96 bimbi alla Colonia Alpina, e 109 alla marina.

Per tutti questi servizi l'ente nello scorso esercizio ebbe un *complessivo* dispendio di L. 30527.53, contro un attivo di L. 29439 16 delle quali 3685,26 *di reddito proprio*, e 25,253,40 *frutto* della beneficenza cittadina.

Come si vede un' opera vasta, che intende con i mezzi migliori che la scienza mette al servizio della carità ad impedire od alleviare i mali cui i figli dei poveri sono esposti; un'opera che è veramente degna della riconoscente *simpatia* di cui è da tutti circondata, e che merita i sempre crescenti aiuti che la cittadinanza le offre.

Persecuzioni biasuttiane

La *Patria del Friuli*, che è divenuta l'organo del simpatico d.r Biasutti e dei suoi cari compagni, ha pub*blicato nel suo numero* di ieri, un articolo con le solite petulanti insinuazioni a carico della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Evidentemente il *simpatico* d.r Biasutti ed i suoi cari compagni, avevano bisogno di tentar di prendersi una rivincita delle ultime sfortunate campagne.

Ma il dottor Biasutti, *il quale* assisteva all'ultima seduta del Consiglio Provinciale dove ha sentito le più ampie assicurazioni che i bilanci e quant'altro sarà richiesto verranno presentati, perchè non riserva a quell'epoca le sue *critiche velenosette*?

Sarebbe poi ora che questa persecuzione - la quale sembra datare dall'epoca in cui il Comitato Acquisti dovette richiamare il Circolo di Tarcento all'osservanza di impegni assunti — finisca una volta per sempre.

Meno male, del resto, che il pubblico serio dà il valore che si merita alla denigrazione che si tenta di compiere a danno d'un istituto che ha dati e darà in avvenire tanti *benefici all'agricoltura* friulana: benefici che pur ieri il Ministero di Agricoltura riconosceva, comunicando la continuazione del *sussidio* alla Cattedra «di cui conosce l'ordinamento veramente esemplare».

Nel Consiglio della Cattedra

Con comunicazione in data di ieri il Ministero dava partecipazione della nomina del prof. D. Pecile a rappresentante del *Governo* in seno al Consiglio Centrale della Cattedra in sostituzione del compianto avv. U. *Caratti*.

Piano Regolatore

Martedì passato negli Uffici Munici... del Castello ebbe a riunirsi la Commissione per lo studio del piano regolatore e di ampliamento della Città. Presiedeva il Sindaco prof. comm. ...onico Pecile ed intervennero oltre ...essore ai lavori cav. Emilio Pico, senatore co. di Prampero, l'ing. ... del Genio Civile cav. Gadda, l'ing. ...r. Valussi, l'ing. Capo della Provincia cav. uff. Cantarutti, l'ing. Tosolini, ing. Capo Municipale Polverosi, l'ing. ...Toni, l'ing. Cantoni.

La commissione stessa prese in esa... e, dopo ampia discussione approvò ...modifiche al piano generale sugge... dalla Commissione nella seduta pre... dente, dando parere favorevole e de... al progetto approntato dall' Uf...

La seduta si chiuse colla votazione di un ordine del giorno del Senatore Prampero nel senso che l'on. Giunta voglia accogliere i voti espressi dalla Commissione la quale ritiene esaurito suo compito.

Spetta ora all'Ufficio Tecnico completare il grande piano di massima ...abbozzato ed a straiciare da esso ...une parti da presentarsi al Consi... Comunale per procedere nelle ...iche stabilite dalla legge.

Gli acquisti dalla Galleria Marangoni

La Fondazione Artistica Marangoni ...Udine ha acquistato per la propria ...alleria il quadro di Lino Selvatico »Figura Femminile».

La colonna di Piazza Vittorio

La colonna che sostiene il Leone di ...Marco, è stata notevolmente dan...giata dal fulmine che la colpì l'al... sera.

L'ufficio Tecnico vi ha notata una ...fessura d'una certa ampiezza che ...n'è scevra di qualche pericolo, ed ...prese subito le disposizioni per ...vvedere al più presto a rafforzarla.

Onoranze funebri

Oblazione fatta al Padiglione Tullio ...morte di Tullio nob. dott. Vito: ...Giuseppina ed Ettore prof. dott. Chia... L. 5.

Per la tutela delle leggi sociali

...Iersera si riunì nei locali della Ca...ra del Lavoro il Consiglio per la ...tela e difesa delle leggi sociali. Pre...deva la riunione il Commissario ...toriale sig. Parodi Dante.

...Presa notizia della deliberazione del ...Ufficio provinciale del Lavoro che ...cordò lire 100 per l'inizio del lavoro, ...di una lettera dell'on. Montemartini ...residente dell' Ufficio Centrale del ...voro in Roma, venne nominata la ...ssione nelle persone dei signori: ...Ostio Cremese, presidente; Italico ...baldo, vice-presidente; Fabris Lino, ...siere; Cricchiutti Luigi, segretario. ...Dopo aver presa visione di alcune ...sie riguardanti la mancata ap...azione di alcune leggi sociali e i ...rivoli al riposo settimanale, venne ...a la seduta.

Camera del Lavoro

Iersera i componenti della Commis...ne esecutiva della Camera del La...ro su proposta del Commissario ...dii deliberarono a sensi dell'art. ... dello Statuto di dichiarare deca... l'attuale Commissione e di convo...re il Consiglio delle Leghe per la ...sentazione di una lista di candidati ...le elezioni generali.

Scuole professionali di Beneficenza

Pagarono le azioni, le Esimie signore: ...lia Caiselli, Teresa Rubini Billia, ...nia Girardini.

L'Avv. G. Caisutti in morte della ...nora Bosero offrì L. 2. stesso in ...te del cav. Enrico Sandrini L. 10. ...sig. Giuseppe Avesani in morte del... ...sore L. 25.

Contessa Elisa Tullio Chiaruttini e ...iglia in morte dell'amatissimo suo ...re Conte Vito L. 50.

La direzione riconoscentissima rende ...ingoli i più sentiti ringraziamenti

Il ricorso Bosco respinto

La Corte di Cassazione ha respinto ...ricorso avanzato dai Venice e dai ...ogià condannati a gravi pene dalla ...ra Corte d'Assise per il feroce ...icidio di Visinale.

Scuola infermieri

La Presidenza della Croce Rossa ...iana, Sezione di Udine, ha disposto ...chè gli esami di infermiere, per ...i coloro (Agenti Comunali e privati) ...hanno frequentato la Scuola Infer... abbia luogo il giorno di Merco... 10 andante mese alle ore 10, nei ...le delle scuole elementari di Via ...te, ed eventualmente anche nel ...no di venerdì 12, alla stessa ora.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Nacchia di cappella - La serva padrona

Questi due capolavori melodramma... verranno rappresentati martedì 9 ...t. al Teatro Minerva dalla Tournée ...ta meridionale che riportò dei veri ...ssi nei principali Teatri d'Italia. ...sera ebbe il battesimo dell'ari...ratico pubblico musicale di Treviso ...l successo oltrepassò le aspettative. ...interpreti principali sono la prima ...a soprano Emilia Turon, il bravo ...oro Bertacchini e quell'eccellen... artista conosciuto nell'arte sotto il nome di cav. Virgilio Bellatti.

Dirige l'orchestra il maestro Arturo Sigismondo, il quale seppe formarla scritturando 30 fra i migliori elementi dell'orchestrale milanese della Scala. Scenari e vestiario di Lo ordine.

La serata sarà unica nè possono mancarvi i cultori della musica classica per gustare le melodie dell'immortale Pergolesi e del Paer.

Le prenotazioni si ricevono fino da stassera al Camerino del Teatro.

Note e Notizie

Incendi dolosi a Salonicco

Nei magazzini delle dogane, ove si trovavano grandi quantità di merci estere, scoppiò giorni sono un incendio che potè essere spento prima che avesse causato troppo danno.

Si apprende ora che quasi contemporaneamente scoppiò un incendio anche nelle dogane di Cavalla, distruggendo grandi quantità di merci. Data la contemporaneità di questi incendi, si sospetta che si tratti di cause criminose.

Le autorità ed i circoli commerciali sono molto inquieti.

Le truffe di "Lourdes,,

Padre Gemelli bollato dalla scienza

Milano 2 — Sono note le polemiche insorte nello scorso anno per la pubblicazione di padre Gemelli sulla guarigioni di Lourdes e le vivaci discussioni che seguirono all'associazione sanitaria milanese. Il dibattito che doveva assurgere ad una alta e serena esposizione di teorie scientifiche degenerò in una astiosa controversia che ha avuto il suo epilogo.

L'assemblea dell'Associaz. sanitaria ha votato il seguente ordine del giorno;

« L'Assemblea udita la relazione del presidente constatante le contraffazioni e le invenzioni compiute audacemente da padre Gemelli lo dichiara indegno di appartenere all'Associazione e si propone dal Consiglio di convocare una nuova assemblea con la proposta di radiazione del socio Gemelli »

Il "Bureau,, contro il suicidio

Londra 3 — Il « Bureau contro il Suicidio » istituito dalla « Salvation Asoy » ha pubblicato un rapporto intorno ai suoi primi cinque anni di funzionamento.

Il rapporto dice che nella sola Londra si presentarono durante tale periodo 4756 persone, che chiedevano di essere aiutate per sfuggire alle tentazioni del suicidio.

Fra queste persone, 2615 si trovavano in condizioni di estrema povertà od in gravi imbarazzi finanziari; 475 erano rimaste vittime o dell'alcoolismo, o dell'uso di eccitanti come la morfina o di malattie ritenute incurabili; 237 avevano commesso atti disonorevoli o riprovevoli, come falsi, sottrazione di denaro e così via; 990 presentarono ragioni diverse e spesso allegarono una tendenza ereditaria al suicidio.

Fra questi individui, tutte le classi sociali, tutti i mestieri e professioni erano rappresentate.

E' curioso notare però il numero relativamente grande dei ministri evangelici, dei missionari, e dei dottori che hanno ricorso al « Bureau contro il suicidio ». Invece gli operai che si sono rivolti ad esso non giungono alla dozzina.

Lo scopo del convegno di Baltischport

Colonia, 3. — Commentando l'imminente convegno tra l'imperatore Guglielmo e lo czar durante il quale avverrà uno scambio di idee tra il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg e il ministro russo degli esteri Sasonoff, l' ufficiosa « Kolnische Zeitung » scrive:

La Germania non cercherà di staccare la Russia dalle sue alleanze. Essa si aspetta dal convegno il ristabilimento ed il rafforzamento dei rapporti fiduciosi con la Russia avviatisi in modo tanto soddisfacente al convegno di Potsdam. Se si riuscirà in ciò, si avrà raggiunto tutto quanto si poteva sperare da questo convegno.

Un fidanzamento russo-germanico?

Berlino 3 — Il « Salon » annunzia che in occasione del convegno fra Guglielmo e lo czar avverrà il fidanzamento del principe Adalberto di Prussia, che ha 28 anni ed è terzogenito dell'imperatore, con la granduchessa Olga figlia primogenita dello czar, che ha 17 anni.

Nuove paure turche

mentre l'azione italiana è sospesa

Atene, 3. — Non si sa a che cosa miri la Turchia, esagerando ogni giorno i provvedimenti militari a difesa dei porti di Smirne e dello stretto dei Dardanelli, quando ormai anche le antiro dell'Asia Minore sanno che ogni nuova azione italiana nell'Egeo è sospesa.

Certo è però che sono state affondate altre due vecchie carcasse, oltre quelle precedenti, all'entrata del porto di Smirne per rendere pericoloso l'accesso alle navi italiane da guerra. E le Compagnie marittime sono state avvertite che i piroscafi ancorati nel porto di Smirne non hanno più il permesso di fare uscita prima del tramonto del sole. Quanto agli arrivi, non sono autorizzati che di pieno giorno, nè troppo presto nè troppo tardi.

Inoltre il comandante del porto di Costantinopoli ha inviato una circolare ai suoi dipendenti, attualmente in servizio nello stretto dei Dardanelli, per ordinare loro di non permettere più l'entrata di buon'ora nello stretto nemmeno ai piroscafi delle compagnie Kediviale, russe, rumene e Messageries Marittimes, le quali prima avevano avuto una speciale autorizzazione. Da oggi in poi anche i piroscafi di quelle Compagnie debbono attendere il loro turno nell'ora fissata per tutti. In caso contrario il capitano del porto suddetto dichiara il governo turco responsabile di tutte le conseguenze, anche di carattere militare, che ne potranno derivare.

A che cosa miri il governo turco, con queste restrizioni, nessuno riesce a comprendere. A meno che non creda ingenuamente di poter mostrare all' Europa l'imminenza di uno sbarco italiano, per lanciare la solita ed immancabile minaccia di chiusura dello stretto, e provocare un intervento europeo, che lo liberi dalle strette di una situazione interna, che ogni giorno va diventando sempre più minacciosa.

Un aeroplano a Patmo

per esplorare le coste dell'Anatolia

Il «Corriere della Sera» ha da Rodi: Giorni sono è arrivato a Patmo un aeroplano che sarà pronto montato e che comincerà una serie di esplorazioni. La scelta di Patmo come campo di aviazione ha prodotto in quel paese grande giubilo. Le esplorazioni aeree agevoleranno molto il lavoro delle navi per la sorveglianza delle vicine coste dell'Anatolia.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 *luglio 1912*

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.18
» 3 1|2 0|0 netto 1902	93.14
» 3 0|0	68.—

AZIONI

Banca d'Italia	1432.25	Ferrovie Medit.	389.—
Ferrovie Merid.	699.50	Società Veneta	159.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	490.—
» Meridionali	356.75
» Mediterranee 4 0|0	499.50
» Italiane 3 0|0	342.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	488.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	488.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	503.50
» Cassa R. Milano 5 0|0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	497.50
» Idem 4 1|2 0|0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.07	Pietrobur. (rubli)	268.20
Londra (sterline)	25.49	Rumenia (lei)	99.80
Germania (mar.)	124.57	Nuova York (dol.)	5.31
Austria (corone)	105.69	Turchia (lire tur.)	23.78

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Il più utile "vade-mecum,,

Lo sviluppo che prende ogni giorno di più la pubblicità economica di grandi giornali è la prova della utilità e convenienza della pubblicazione di tali inserzioni a pagamento Gli Avvisi Economici sono ormai indispensabili al pubblico dei giornali, come una specie di vade-mecum e di piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita, vendita di oggetti utili, affitti, acquisti di qualsiasi genere, richieste e offerte di impieghi ecc. sono indicati da questa utilissima e praticissima rubrica, così per gli uomini di affari che per le più modeste o le più ricche famiglie.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —